

L'ORA DI ADORAZIONE

Pregare per le vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa

(Febbraio 2025)

G.: “Quando gli adulti credenti sanno rendere visibile il volto di Cristo con le loro parole e con il loro esempio, i giovani più facilmente sono pronti ad accogliere il suo esigente messaggio segnato dal mistero della Croce” (*San Giovanni Paolo II*).

In questa adorazione vogliamo pregare per le vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa, in particolare perché la comunità ecclesiale accolga i desideri e i dubbi dei giovani che sentono una chiamata di speciale consacrazione.

Canto di esposizione:

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
sei in questa brezza che ristora il cuore,
rovente che mai si consumerà, presenza che
riempie l'anima.

**Adoro Te, fonte della Vita,
adoro Te, Trinità infinità.
I miei calzari leverò su questo santo
suolo,
alla presenza Tua mi prostrerò.**

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
nella Tua grazia trovo la mia gioia.
Io lodo, ringrazio e prego perché
il mondo ritorni a vivere in Te. Rit.

G. Ci mettiamo alla presenza del Signore Gesù:

- accogliamo la sua presenza (Egli è qui con noi)
- adoriamo il nostro Signore
(Egli è il nostro Dio e nostro noi sue creature)
- invochiamo la sua intercessione
(Egli può donarci la pace)

Preghiera silenziosa

Dal libro del profeta Geremia (1,4-10)

Mi fu rivolta questa parola del Signore:

«Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni».
Risposi: «Ahimè, Signore Dio! Ecco, io non so parlare, perché sono giovane».

Ma il Signore mi disse: «Non dire: «Sono giovane».

Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò e dirai tutto quello che io ti ordinerò. Non aver paura di fronte a loro, perché io sono con te per proteggerti».

Oracolo del Signore. Il Signore stese la mano e mi toccò la bocca, e il Signore mi disse: «Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca.

Vedi, oggi ti do autorità sopra le nazioni e sopra i regni per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare».

R. Dal grembo di mia madre sei tu il mio sostegno.

In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso.

Per la tua giustizia, liberami e difendimi,
tendi a me il tuo orecchio e salvami. **R.**

Sii tu la mia roccia,
una dimora sempre accessibile;
hai deciso di darmi salvezza:
davvero mia rupe e mia fortezza tu sei!
Mio Dio, liberami dalle mani del
malvagio. **R.**

Sei tu, mio Signore, la mia speranza,
la mia fiducia, Signore, fin dalla mia
giovinezza.

Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,
dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno. **R.**
La mia bocca racconterà la tua giustizia,
ogni giorno la tua salvezza.
Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito e oggi ancora proclamo le tue meraviglie. **R.**

IL SIGNORE È LA MIA FORZA

*Il Signore è la mia forza, e io spero in Lui
Il Signore è il salvatore, in lui confido non ho timor, in lui confido non ho timor.*

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 4,21-25)

Mentre Gesù camminava lungo il mare di Galilea vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, e vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedeo che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori. E disse loro: "Seguitemi, vi farò pescatori di uomini". Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedeo e Giovanni suo fratello, che nella barca insieme con Zebedeo, loro padre, riassetavano le reti; e li chiamò. Ed essi subito, lasciata la barca e il padre, lo seguirono

Riflettiamo in silenzio

Preghiamo insieme

G.: La preghiera di San Giovanni Paolo II è proclamata dal solista.

Cantiamo insieme il ritornello dopo ogni pausa:

Rit. *"Io sarò con te sulle strade della vita
io sarò con te anche quando non lo sai.
Io sarò con te custodendoti per sempre
nella fedeltà è il mio amore."*

1- *Non temere, non dire: "sono giovane",
ma va'... io sarò con te sempre...*

Signore Gesù, che continui a chiamare con il tuo sguardo d'amore tanti giovani e tante

giovani, che vivono nelle difficoltà del mondo odierno, apri la loro mente per riconoscere, fra le tante voci che risuonano intorno ad essi, la voce inconfondibile, mite e potente che ancora oggi ripete: *"vieni e seguimi"* **Rit.**

2- Muovi l'entusiasmo della nostra gioventù alla generosità e rendila sensibile alle attese dei fratelli che invocano solidarietà e pace, verità e amore. Orienta il cuore dei giovani verso la radicalità evangelica, capace di svelare all'uomo modero le immense ricchezze della tua carità. Chiamali con la tua bontà, per attirarli a Te! Prendili con la tua dolcezza, per accoglierli in Te! Mandali con la tua verità, per conservarli in Te! Amen. **Rit.**

Dagli scritti di San Charles de Foucauld

"Venite e vedete come è buono il Signore..." quando si è intravisto come è buono il Signore, come si può fare diversamente dal desiderare appassionatamente di passare la propria vita a contemplarlo, ad onorarlo, nel fare ogni sua volontà, lontano dalla vanità del mondo? No, ogni nostro tempo è preso, abbiamo intravisto il Re dei re che ha sedotto per sempre i nostri cuori. Noi l'amiamo, non vogliamo più alcun amore terrestre perché abbiamo un Bene da amare e non c'è in noi posto per due... Abbiamo intravisto il cielo, siamo morti al mondo VOGLIAMO ESSERE di Dio solo; è sufficiente ai nostri cuori; non sono i nostri cuori sufficienti per rendergli tutto l'amore e l'adorazione che lui merita... non vogliamo essere divisi; vogliamo essere tutti di lui... - Noi siamo spose, veramente sposate... spose per il fatto stesso che desideriamo esserlo e che gli promettiamo di essere sempre completamente di lui... come è umile e dolce lui, il Re del Cielo, ad accettare così per sue spose tutte queste povere piccole anime che si offrono a lui... Qualche volta è difficile trovare un fidanzato sulla terra e tuttavia, è così poca cosa, è cosa così infima, così cenere e polvere, un fidanzato terrestre; è così un niente, così niente di niente!... Ma

Lui, il Re del Cielo, lo si può avere per fidanzato quando si vuole ... Accetta ogni anima... la più povera, la più indegna, la più colpevole, la più infangata, che si offre a Lui con un cuore sincero... Lui le accetta tutte... Mio Dio, come sei buono!

È la fede che fa la vita della sposa del Cristo... essa è nella luce; essa sa, essa vede... vede che è la sposa di Gesù, che la sua sorte è divina; vede che è felice, che la sua vita deve essere un perpetuo "Magnificat" e che la sua felicità è incomprensibile...

Canto: Come tu mi vuoi

Eccomi Signor, vengo a Te mio re, che si compia in me la Tua volontà. Eccomi Signor, vengo a Te mio Dio,
plasma il cuore mio e di Te vivrò.
Se Tu lo vuoi Signore manda me^[1] e il Tuo nome annuncerò.

Come Tu mi vuoi io sarò, dove Tu mi vuoi io andrò.

Questa vita io voglio donarla a Te, per dar gloria al Tuo nome mio re. Come Tu mi vuoi io sarò, dove Tu mi vuoi io andrò.

Se mi guida il Tuo amore paura non ho, per sempre io sarò come Tu mi vuoi.

Eccomi Signor, vengo a Te mio re, che si compia in me la Tua volontà. Eccomi Signore
vengo a Te mio Dio, plasma il cuore mio e di Te Vivrò. Tra le tue mani mai più vacillerò e strumento Tuo sarò. **Rit.**

Come Tu mi vuoi...Come Tu mi vuoi... io sarò

Come Tu mi vuoi... io sarò Come Tu mi vuoi.

G. Riflettiamo insieme sulla responsabilità nella comunità ecclesiale nella cura delle vocazioni.

Dal Messaggio del Santo Padre Giovanni Paolo II per la XXXIII Giornata mondiale per le vocazioni (1995)

All'universale chiamata di Dio a vivere e testimoniare l'annuncio di salvezza si affiancano vocazioni particolari con compiti specifici all'interno della Chiesa: esse sono frutto di una grazia speciale ed esigono un supplemento di impegno morale e spirituale. Sono le vocazioni al sacerdozio, alla vita religiosa, all'opera missionaria e alla vita contemplativa. Queste vocazioni particolari esigono rispetto e accoglienza, piena disponibilità nel mettere in gioco la propria esistenza, un'insistente preghiera di domanda. Esse suppongono altresì un'amorosa attenzione ed un sapiente e prudente discernimento per germogli di vocazione presenti nel cuore di tanti ragazzi e giovani.

"È quanto mai urgente oggi soprattutto, che si diffonda e si radichi la convinzione che tutti i membri della Chiesa, nessuno escluso, hanno la grazia e la responsabilità della cura delle vocazioni." (Pastores dabo vobis. 41). Alcuni pensano che, poiché Dio sa chi chiamare e quando chiamare, a noi non resta che attendere. Costoro in realtà dimenticano che la sovrana iniziativa divina non dispensa l'uomo dall'impegno di corrispondervi. Di fatto, molti chiamati raggiungono la consapevolezza dell'elezione divina attraverso circostanze favorevoli, determinate anche dalla vita della comunità cristiana. In molti giovani disorientati dal consumismo e dalla crisi di ideali, la ricerca di un autentico stile di vita può maturare, se sostenuta dalla coerente e gioiosa testimonianza della comunità cristiana, nella disponibilità ad ascoltare il grido del mondo assetato di verità e di giustizia. È facile allora che il cuore si apra ad accogliere con generosità il dono della vocazione di consacrazione. La pastorale vocazionale chiama in causa tutte le componenti della Chiesa.

G. Come comunità credente vogliamo implorare dal Signore sante vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata. Pregando insieme con le parole di San Paolo VI;

“O Gesù, divino Pastore delle anime, che hai chiamato gli Apostoli per farne pescatori di uomini, attrai a te ancora anime ardenti e generose di giovani, per renderli tuoi seguaci e tuoi ministri; falli partecipi della tua sete di universale Redenzione, dischiudi loro gli orizzonti del mondo intero, affinché rispondendo alla tua chiamata, prolunghino quaggiù la Tua missione, edifichino il Tuo Corpo mistico che è la Chiesa, e siano “sale della terra”, “luce del mondo” Mt 5,13).

Per riflettere

G. Nel silenzio mi interrogo su quanto la mia preghiera di cristiano è una preghiera supplice per ottenere dal Signore delle vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata e sulla coerenza della mia testimonianza.

Canto: nulla ti turbi, nulla ti spaventi,
chi ha dio nulla gli manca.
nulla ti turbi, nulla ti spaventi,
solo dio basta.

Nada te turbe, nada te espante
quien a Dios tiene, nada le falta.
Nada te turbe, nada te espante
sólo Dios basta.

G. Concludiamo la nostra preghiera affidando al Padre, che è il datore di ogni dono perfetto, tutti i giovani che sentono in sé la chiamata del Signore, perché abbiano il coraggio di una risposta generosa.

G. Al Padre di ogni consolazione affidiamo tutti coloro che soffrono per la perdita di una persona cara.

*Cantiamo la preghiera che Gesù ci ha insegnato: **Padre nostro***

* Dio onnipotente e misericordioso vi benedica, e vi dia il dono della vera sapienza, apportatrice di salvezza. **Amen.**

* Vi illuminì sempre con gl'insegnamenti della fede e vi aiuti a perseverare nel bene. **Amen.**

* Vi mostri la via della verità e della pace, e guidi i vostri passi nel cammino verso la vita eterna. **Amen. ...**

BENEDIZIONE ...

+ Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Dio sia Benedetto...

Canto Vieni e seguimi

Lascia che il mondo vada per la sua strada.
Lascia che l'uomo ritorni alla sua casa.
Lascia che la gente accumuli la sua fortuna.
Ma tu, tu vieni e seguimi, tu vieni e seguimi.

Lascia che la barca in mare spieghi la vela.
Lascia che trovi affetto chi segue il cuore.
Lascia che dall'albero cadano i frutti maturi.
Ma tu, tu vieni e seguimi, tu vieni e seguimi.

E sarai luce per gli uomini
e sarai sale della terra
e nel mondo deserto aprirai
una strada nuova. (2v)

E per questa strada va', va'
e non voltarti indietro, va'. (da capo)
...e non voltarti indietro.